

## **Costruiamo il Futuro: immigrazione, proposte e non giudizi!**

Categoria : DIALOGO CON L'EDITORE

Pubblicato da [Giuseppe Piccolo](#) in 2/12/2014



I migranti costituiscono una risorsa preziosa per la sopravvivenza delle economie europee e dei nostri sistemi di welfare, minacciati dalla denatalità e dal conseguente buco demografico. Le legislazioni nazionali dovrebbero dunque attirare, anziché scoraggiare, i lavoratori provenienti dai paesi terzi, ma in base ad una programmazione previdente dei flussi. La dignità delle persone non è e non può essere per nessun motivo legata al colore della pelle, ma affermiamo con altrettanta convinzione che nessuno può prendersi la libertà di mortificare le idee di uno qualsiasi dei nostri concittadini solo perché non espresse nella forma grammaticale più gradita a chi, troppo spesso, è abituato a giudicare. Non è utile a nessuno tapparsi gli occhi di fronte a una problematica che c'è ed esiste.



Un turbinio di posizioni sono state assunte nell'affrontare una questione che, è bene chiarirlo fin da subito, non ha e non può avere più fazioni. Non citiamo nessuno degli interventi fatti, sia dal mondo politico che dalla cittadinanza tutta, poiché riteniamo assolutamente fuori luogo un dibattito che, molto spesso nella storia, risulta pieno zeppo di buone intenzioni ma molto spesso intriso di interessi, false moralità e giustizialismo a senso unico. Costruiamo il Futuro, una propria posizione che, badate bene, non è a favore di una piuttosto che di un'altra posizione. Come detto, infatti, la dignità delle persone non è e non può essere per nessun motivo legata al colore della pelle, ma affermiamo con altrettanta convinzione che nessuno può prendersi la libertà di mortificare le idee di uno qualsiasi dei nostri concittadini solo perché non espresse nella forma grammaticale più gradita a chi, troppo spesso, è abituato a giudicare. Non è utile a nessuno tapparsi gli occhi di fronte a una problematica che c'è ed esiste.

### **La xenofobia e il razzismo esiste!**

Dimenticati nello strozzinaggio che lo stato fa attraverso le banche, dimenticati nel pizzo che lo stato impone sul lavoro di ognuno di noi (circa il 60% di tasse sul sudore degli italiani!!!) Dimenticati nelle file degli uffici pubblici, nelle liste di attesa per le visite mediche, nell'aumento del ticket per le visite e quant'altro. Questa disperazione non può essere dimenticata e sottaciuta dalla giusta e sacrosanta carità nei confronti dei nostri ospiti eccessivo buonismo ha portato il nostro Paese a occuparsi dei problemi solo quando si trasformano in emergenza.

Verificare e rendere pubblico il certificato di agibilità dei locali ove già risiedono i nostri ospiti e/o dove andranno a risiedere in futuro e ciò per poter verificare il rispetto degli standard minimi previsti dalle vigenti normative in materia;

- Verificare e rendere pubblici i dati reali sulla presenza degli immigrati in Italia e, se previsto dalle normative vigenti, verificare i parametri di incidenza che essi hanno rispetto alla popolazione.
- Stipulare un protocollo di legalità con i Vigili Urbani, i Carabinieri e la Polizia di Stato affinché venga garantita. Regole che, è bene chiarirlo, vanno rispettate da tutti indistintamente rispetto al colore della pelle di ognuno.
- Qualora, come probabilmente si intuisce, gli uomini delle Forze dell'Ordine a disposizione non siano sufficienti, avviare tutte le azioni necessarie affinché lo stesso Ministero degli Interni, che ha deciso l'accoglienza dei richiedenti asilo politico o dello status di rifugiato politico nella nostra Città, provveda immediatamente ad aumentare gli uomini in servizio.

- Consentire, come fatto dall'amministrazione Marino a Roma, l'accoglienza di un

immigrato nei nuclei delle famiglie che lo vorranno fare garantendo, così facendo, una reale integrazione figlia di uno scambio culturale reale e concreto. Il tutto, ovviamente, dovrà essere verificato dalla Prefettura che garantirà l'integrità perlomeno legale delle famiglie che accoglieranno gli immigrati.

Così facendo, a nostro avviso, dimostreranno il loro reale spirito di accoglienza e, nello stesso tempo, grazie al contributo spettante a ogni immigrato, verranno realmente immesse nella economia somme economiche che non andranno via come oggi accade con la cooperativa che gestisce lo sprar.